

AL FIANCO DI ALFREDO COSPITO, IN SOLIDARIETÀ CON I RIVOLUZIONARI PRIGIONIERI ROMA, 22 GIUGNO 2026

È in corso il processo per i fatti avvenuti il 28 gennaio 2023 ai margini di piazza Trilussa e successivamente nel quartiere di Trastevere. Quel sabato pomeriggio veniva convocata una manifestazione in solidarietà con Alfredo Cospito, all'epoca a 101 giorni di sciopero della fame contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo. La manifestazione venne circondata e provocata dall'accerchiamento poliziesco, nel tentativo di impedire lo svolgimento di un corteo. Tuttavia in serata i piani della questura non andarono come previsto e su un quadrante della piazza fu la celere a venire a propria volta circondata.

Dopo alcuni tafferugli, un corteo spontaneo si mosse per alcune ore nelle vie di Trastevere. Nonostante il fermo di 42 manifestanti, trattiene in questura fino a notte inoltrata, quello del 28 gennaio è rimasto un significativo momento di piazza nel movimento di solidarietà internazionale del 2022-'23.

Per quei fatti il "Gruppo antiterrorismo" della procura di Roma ha ottenuto il rinvio a giudizio di 13 imputati per resistenza a pubblico ufficiale e porto armi o di oggetti atti a offendere, con numerose circostanze aggravanti. Tra gli imputati anche Sara Ardizzone, compagna anarchica tragicamente morta in azione il 19 marzo assieme al compagno Alessandro Mercogliano. Anche per loro prendiamo l'iniziativa, tornando in piazza ponendo in primo piano non tanto le specifiche vicende repressive che ci coinvolgono in relazione a quella lotta, bensì la solidarietà con i rivoluzionari prigionieri e le contraddizioni aperte nelle istituzioni e nell'apparato repressivo dai rapporti di forza generati da un movimento di solidarietà internazionale.

**LUNEDÌ 22 GIUGNO, ORE 11:00: PRESENZA DI FRONTE
AL TRIBUNALE DI PIAZZALE CLODIO, A ROMA.**



**PER LA SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE TRA GLI OPPRESSI
CONTRO TUTTI I PADRONI DELLA
GUERRA E DELLO SFRUTTAMENTO
CON SANDRO E SARA, PERCHÉ NULLA
SIA STATO VANO**